

Prot. 74833

Roma, 18 giugno 2013

COMUNICATO STAMPA

UFFICIO DELLE DOGANE DELLA SPEZIA

SCOPERTE 17 TONNELLATE DI OLIVE CONTENENTI ANTIPARASSITARIO VIETATA L'IMMISSIONE IN CONSUMO

Nell'ambito delle attività prodromiche all'attivazione dello sportello unico doganale, i funzionari dell'Ufficio delle Dogane e della Sanità Marittima della Spezia, in stretta collaborazione, hanno attenzionato una spedizione di 17 tonnellate di olive provenienti dal Marocco, destinate a una società operante nel settore del commercio alimentare.

Gli accurati controlli della merce, compiuti mediante il prelievo e l'analisi di campioni da parte dell'USMAF, hanno accertato che la partita di olive presentava concentrazioni di un particolare antiparassitario (clorpirifos), più propriamente un insetticida fosfororganico, notevolmente superiori ai limiti consentiti dalle vigenti disposizioni in materia di sanità dei prodotti destinati all'alimentazione umana e, come tale, non idonea al consumo sul territorio dell'Unione Europea.

L'antiparassitario rinvenuto nelle olive è stato proibito recentemente anche dall'E.P.A. (Agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente) per tutti gli impieghi non agricoli, in quanto può provocare, in particolare nei bambini, ipereccitazione del sistema nervoso.

Nei confronti della società importatrice, ignara della contaminazione, è stato emesso il divieto di immissione in consumo. La società stessa ha richiesto di poter rispedire l'intera partita di merce al mittente.

L'importante risultato è la prova di come l'unione di intenti di diversi uffici operanti controlli in ambito portuale sia l'arma vincente per la tutela della salute e sicurezza dei consumatori.